

Napolitum

» MARCO TRAVAGLIO

Uhm". Inizia così, con quella che la Treccani definisce "interiezione-esclamazione onomatopeica pronunciata a mezza bocca o a bocca chiusa, con cui si esprime incertezza o indifferenza", la settimanale intervista del monarca emerito Giorgio Napolitano per insegnarci un po' a vivere, rilasciata per l'occasione al *Foglio* per non dare troppo nell'occhio. "Uhm", sempre secondo la Treccani, staper "e io che posso farci?", oppure per "sono davvero senza parole". Ma il nostro baldo emerito senza parole non è mai, neppure quando dorme, né mai si è trovato nell'imbarazzante condizione di non saper cosa fare: infatti all'uhm fa seguire sei colonne di piombo fuso, oltretutto inframmezzate dalle frizzanti glosse di quell'allegrone del direttore, il rag. Claudio Cerasa. Aveva anche pensato di esordire con un più civettuolo "gulp", un vezioso "gasp", un malizioso "eheh", un appetitoso "yummy", ma dopo ore di provini è rimasto sul classico: "Sia gentile, ragioniere, mettiamo uhm e non se ne parli più". L'uhm, fra l'altro, introduce la prima lezione di vita: "Se dovessi consigliare un libro per l'estate a Renzi, Di Maio e Berlusconi cosa fare?", si domanda Giorgio I e II di Borbone. "A Renzi reggerei *Il capo e la folla* di Emilio Gentile. Che potrebbe interessare anche Berlusconi".

Invece "a Di Maio consiglieri di leggere qualcosa che esprima al meglio regole e valori della democrazia rappresentativa", di cui quei fascistoni dei 5Stelle sono notoriamente digiuni: "Come la raccolta di scritti di Leopoldo Elia", il noto costituzionalista cattolico che nel 2006 auspicò, dopo il referendum-plebiscito contro la "riforma" berlusconiana della Costituzione, che nessuno riprovasse mai più a deturparne l'intera seconda parte, come han fatto Renzi & C. su istigazione di Napolitano. Esaurita la rubrica "Un libro per l'estate",

l'emerito tralascia colpevolmente "Un disco per l'estate", che avrebbe potuto regalarci altre grandi soddisfazioni, come pure qualche consiglio sulla prova costume. E passa a un altro pezzo forte del suo repertorio, come i vecchi guittiche tentano di strappare l'ultimo applauso con le gagg degli anni verdi: l'inciucio. Fallite purtroppo le larghe intese fra Pd e B. con cui, nel 2013, calpestò la volontà popolare riportando al governo i partiti che avevano appena perso le elezioni, e tramontato sventuratamente pure il Patto del Nazareno che aprì la strada al governo Renzi, buttali un'idea a bella fresca: "Un nuovo patto per l'Italia" tra "maggioranza e opposizione".

SEGUE A PAGINA 20

Dalla Prima

» MARCO TRAVAGLIO

Anzi, meglio: "Tra i due poli" dell'ammucchiata modello 2013: cioè fra Pd e Forza Italia (intanto i 5Stelle, cioè il primo partito, prendano ripetizioni di democrazia rappresentativa, magari da lui che fa ottimi prezzi). Per farche? Per "ragionare su un percorso condiviso". E su cosa? "Su grandi temi obbligati", mica bruscolini. Tipo le intercettazioni del Ruby-ter, cancellate proprio ieri da Pd e FI per battezzare il nuovo Patto per l'Italia. Anzi, per Forza Italia.

A questo punto, saltando un po' di palo in frasca, complici l'età e la calura, l'arzillo senatore attacca una pippa sulla Brexit. E il sagace Cerasa ha un'acuta illuminazione: "Il riferimento del presidente emerito è a quanto accaduto in Inghilterra". Ma va? Si pensava alludesse alla Nuova Zelanda. Da Londra si torna a Roma, con un vibrante monito contro "quella spirale perversa di esecutivi che mortificano il Parlamento a colpi di decreti, di voti di fiducia e maxi-emendamenti". Tipo quelli di Berlusconi, Monti, Lettae Renzi. E chi li aveva nominati? E chi aveva firmato i relativi decreti e maxi-emendamenti che mortificavano il

Parlamento? Lui, naturalmente. Ma qui il volpino interviatore si distrae un attimo e non obietta. Forse perché abbacinato dall'arredatorem, con 100 firme già mento dell'ufficio di Napoli- raccolte. Ma Napolitano non tano che, per stupirlo con ef- sentì ragioni. Il 20 maggio fetti speciali, l'ha accolto 2013 convocò al Quirinale il "dietro una scrivania di le- ministro delle Riforme Quagno". Ecco, non davanti: die- gliariello e i presidenti delle tro. E soprattutto di legno, un commissioni Affari costitut- materiale che ha gettato Ce- zionali, Sisto (Pdl) e Finoc- rasa in uno stato di ammirata chiaro (Pd), la quale aveva ap- costernazione: lui si aspetta- pena depositato una proposta va una scrivania di fango es- di legge per tornare al Matta- siccato, al massimo di carta- rillum. E disse che non se ne pesto, e invece niente, quello parlava neppure. Lui voleva - ce l'ha di legno.

Nemmeno il tempo di ria- versi dallo choc, ed eccolo so- praffatto dalla furia iconocla- sta dell'emerito, scatenato del Porcellum: praticamente, contro quello sgorbio di legge maggio, quando la mozione elettorale antidemocratica Giachetti andò al voto, 5Stelle detta Italicum che "punta a e Sel annunciarono voto favo- tutti i costi sul ballottaggio" e revole. Sembrava fatta, ma il "rischia di lasciare la direzio- niet del Colle e dunque del ne del Paese a una forza po- premier Letta fu perentorio. litica di troppo ristretta legit- Il capogruppo Speranza e la timazione". Al che voi imma- Finocchiaro obbedirono e ginerete che il ragioniere ab- chiesero a Giachetti di ritirabia a sua volta esclamato *uhm*, re la mozione. Cosa che fece e anche *gulp*, e pure *gasp*, e anche Franceschini. Giachet- magari anche *prrr*, facendo tirifù, spalleggiato dai pro- sommessamente notare che diani e - udite udite - dai ren- l'Italicum fu prima dettato e ziani. Allora il Pd, compresi i poi promulgato dal presiden- 100 firmatari (14 dei quali ri- Napolitano. Invece niente, tirarono addirittura la firma), Afasia totale. Anche perché bocciò la propria mozione. l'emerito spiega che, "rispet- to a quando l'Italicum è stato sa, o magari non osadirlo: vedi concepito, sono cambiati i ma che il vegliardo gli rovesci tempi": dal 2014 a oggi è ar- addosso la scrivania, e di le- rivato "il tripolarismo" che "è gno per giunta.

ora la nuova caratterizzazio- C'è ancora il tempo per un ne del nostro sistema politi- supermonito antiterrorismo, co". Eh già: oggi 5Stelle, Pd e perché magari non lo sappia- centrodestra sono quasi alla mo, ma Napolitano ha scoperto. Mica come nel 2013, to che "siamo in una guerra", quando dalle urne uscirono anzi "in un conflitto bellico". quasi alla pari Pd, 5Stelle e Non quei conflitti irenici, pa- centrodestra. Basta distrarsi cifici, tranquilli, no: proprio un attimo, e cambia tutto. bellico. E "occorre portare a Quindi, siccome siamo passa- vanti con tutti i mezzi possi- ti dal tripolarismo al tripola- bili la lotta". Nessuno ci aveva rismo, l'Italicum non si porta ancora pensato.

più: ora gli piace un sacco il Quanto alla Turchia di Er- Mattarellum. Che nessuno lo dogan, cheluifino all'altroieri sospettava, ma Cerasa l'ha vi- voleva fortissimamente in spamente intuito, "prende il Europa (non si sa se coi car- nome del presidente della Re- rarmati o senza), "occorre far pubblica". Uhm. Anzi, urka. capire ai paesi che manifesta-

E pensare che nell'estate di no ambiguità rispetto ai capi- tre anni fa, quando al tripola- saldi dello Stato di diritto che rismo non era ancora suben- non li si può considerare a trato il tripolarismo, il povero prescindere da ciò come 'in- Roberto Giachetti si fece dispensabili' per l'Europa".

Ecco, bisogna proprio che qualcuno glielo dica, a Erdogan, di fare il bravo. Uhm, ci parla lui o gli manda il ragionier Cerasa?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.